

*Regione Siciliana*

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI
EXTRAREGIONALI
SERVIZIO II – SEDE DI ROMA

Data.1.02.2013

Risposta a

Prot. n.322/F1

Allegati: n.....

.OGGETTO: Resoconto riunione del Coordinamento tecnico della Commissione Affari Istituzionali e generali del 30 gennaio 2013, ore 15.00, c/o Cinsedo – Roma.

All'Assessore per le Autonomie
Locali e Funzione Pubblica

Al Dirigente Generale del Dipartimento
delle Autonomie Locali

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento i tecnici delle Regioni, il dott. Pietrangelo, Direttore della Conferenza dei Consigli legislativi e la dott.ssa Bagnoli ed il dott. Alessandrini per il Cinsedo.

I lavori sono coordinati dal dott. Turturiello della Regione Lombardia coordinatore tecnico della Commissione Affari Finanziari il quale apre la discussione sui primi due temi posti all'o.d.g. esaminati congiuntamente dalla due Commissioni:

1. Bozze di Questionari predisposti dalla Corte dei Conti - Sezioni Autonomie - per l'attuazione del DL 174/2011 (in seduta congiunta con il coordinamento Affari Finanziari).

Il coordinatore riferisce che verrà certamente richiamato il lavoro fatto dalla Corte dei Conti in merito al tema, così come richiesto e concorda con il Direttore Mochi Onori di informare la Corte dei Conti che le Regioni sono pronte all'incontro. Viene concordata la composizione della delegazione che incontrerà la Corte dei Conti che per le Giunte sarà rappresentata dalle Regioni coordinatrici e vice coordinatrici delle Commissioni Affari Finanziari e Istituzionali, nello specifico Regioni Lombardia ed Umbria, Lazio ed Emilia Romagna e Regione Sardegna in rappresentanza delle speciali. Per la parte dei Consigli regionali le Regioni individuate sono le Marche e di nuovo

l'Emilia Romagna. Viene ribadito che ogni avanzamento lavorativo sarà portato in sede collegiale garantendo ampia trasparenza e diffusione di quanto fatto.

2. Schema di decreto concernente l'adozione di uno schema tipo per la redazione della relazione di fine legislatura regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 (in seduta congiunta con il coordinamento Affari Finanziari).

Riprendendo la posizione dell'ultima Conferenza delle Regioni che ha sottolineato che lo schema tipo non si applica alla Regioni in fase di rinnovo legislativo, il coordinamento concorda di rappresentare in sede di gruppo misto le criticità di impostazione emerse evidenziando al contempo che non si ravvisa alcuna urgenza e manifestando la disponibilità ad elaborare degli emendamenti o addirittura uno schema tipo diverso.

3. Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento in materia di riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio, a norma dell'articolo 10 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Vengono evidenziate ancora una volta le criticità di natura fortemente politica già approfondite nello scorso coordinamento. Si pone l'accento sul fatto che il testo vuole stabilizzare un riassetto di competenze che sono sì dell'amministrazione statale ma sono cristallizzate in un disegno di riordino che sotto l'altro profilo è sospeso. In particolare non si evidenziano i risparmi di spesa che, nonostante la richiesta delle Regioni, non si evincono dal documento pervenuto dal governo. Il coordinamento esprime delle osservazioni che saranno illustrate in un breve documento che sarà sottoposto all'attenzione della Conferenza.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Roma, lì 31.01.2013

Il Referente
Valentina Torre
f.to

Il Dirigente del Servizio II
Arch. A. La Rosa
f.to